

Abstract

Lo scritto affronta il tema della protezione dei dati nel diritto del lavoro in termini di situazione giuridica soggettiva che impone al suo titolare (il datore di lavoro) di tenere un certo comportamento nei confronti e nell'interesse del(dei) lavoratore(i), e la riconduce all'obbligo di tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui è titolare l'imprenditore ai sensi dell'art. 2087 c.c. Le posizioni giuridiche del diritto (del lavoratore) e dell'obbligo (del datore di lavoro) di protezione dei dati vengono esaminate dal momento della costituzione del rapporto di lavoro a quello della sua cessazione nella prospettiva della (inter)relazione tra Statuto dei lavoratori e normativa sul trattamento di dati personali. L'obiettivo è di porre in evidenza l'obbligo datoriale e le relative modalità di adempimento nell'ottica prevenzionistica della regolamentazione sul trattamento di dati personali, i limiti e le conseguenze sanzionatorie, in particolare il principio di inutilizzabilità.

This paper deals with the subject of data protection in labour law in terms of a subjective legal situation that requires its owner (the employer) to behave in a way that is in relation to and in the interest of the worker (s) and brings it back to the obligation to protect safety in the workplace ex art. 2087 c.c. The legal positions of the right (of the worker) and the obligation (of the employer) of data protection are examined from the moment of the establishment of the employment relationship to that of its termination from the point of view of the (inter) relationship between the Workers' Statute and legislation on the personal data protection. The aim is to highlight the methods to fulfil the obligation of the employer in the perspective of legislation on the personal data protection the limits and sanctions, with particular reference to the principle of non-usability.